



**MISSION, MODELLO DI FUNZIONAMENTO E REGOLAMENTO PER
ACCORDI DI PRODUZIONE E CO-PRODUZIONE EVENTI,
COORDINAMENTO E SOVRAINTENDENZA ATTIVITÀ**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2018

DATA	RESPONSABILE	FIRMA
25 maggio 2018	Il Presidente	Marco Galateri di Genola



1. SCOPI STATUTARI E LINEE GUIDA

Artea è una Fondazione di diritto pubblico che risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000.

Essa promuove e valorizza, presso il pubblico, anche attraverso azioni di audience development e audience engagement, il patrimonio storico, architettonico e artistico e le attività culturali in ogni loro forma ed espressione con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati e ha come obiettivo generale la valorizzazione di beni e attività culturali afferenti all'area geografica costituita dall'arco alpino compreso tra le valli monregalesi e la Val Po, area montana integrata con le città di fondovalle.

Il Socio Fondatore è la Regione Piemonte.

Sono **Sostenitori** gli Enti Pubblici territoriali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, le Unioni di Comuni e i Comuni anche al di sotto della soglia di 15.000 abitanti, nel cui territorio siano presenti emergenze architettoniche di particolare rilievo, che ne facciano parte al momento dell'approvazione dell'Atto costitutivo o che presentino richiesta alla Fondazione e siano come tali accettati dal Collegio dei Fondatori.

Possono, altresì, ottenere la qualifica di Sostenitori, le persone giuridiche pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività professionale, di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali o la prestazione di beni o servizi. I soggetti che assumono la qualifica di Sostenitori condividono gli scopi della Fondazione, rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera; essi sono tenuti a versare un contributo annuale ad accrescimento del patrimonio indisponibile o del patrimonio disponibile, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Ad oggi sono sostenitori della Fondazione ARTEA i Comuni di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Fossano, Savigliano, Busca, Caraglio, Vinadio, Dronero, e le Unioni montane Valle Varaita, Valle Stura, Valle Grana, Valle Maira, e l'Unione Montana dei Comuni del Monviso.

2. IL MODELLO DI GOVERNANCE

Come definito nello Statuto, la Fondazione ha il seguente modello di governance:

Organo	Competenze
Il Collegio dei Fondatori	Approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Presidente della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima
Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione	Sovrintende alle attività di gestione della Fondazione, di cui ha la legale rappresentanza.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri (tre componenti, di cui uno individuato quale Presidente	Gestisce, fatta salva la possibilità di delegare funzioni al Presidente o al Direttore, l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, predispone la strategia, i



del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, designati dal Fondatore Promotore, e due componenti designati dall'Assemblea dei Sostenitori)	programmi e gli obiettivi. Predisporre i bilanci preventivo e consuntivo ed il documento programmatico-finanziario pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Fondatore Promotore
L'Assemblea dei Sostenitori	Riveste un ruolo consultivo e può formulare pareri non vincolanti per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio dei Fondatori in merito ai programmi, alle linee operative e alle politiche di bilancio della Fondazione
Il Revisore dei Conti	Verifica, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
Il Direttore	Cura la gestione amministrativa, organizzativa e progettuale, secondo gli indirizzi degli Organi della Fondazione

Inoltre, sulla base del

- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e
 - Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- e della
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 98-12019 della Regione Piemonte, Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Artea,

la Fondazione si è dotata del **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001**, del **Piano di prevenzione della corruzione**, e ha nominato il **Responsabile interno per la prevenzione della corruzione** e l'**Organo di Vigilanza** che, come previsto dalla normativa, operano controlli e rilievi sull'amministrazione.

3. MISSION

3.1 Obiettivi

- agire sul piano della valorizzazione e della promozione del patrimonio culturale e dell'area geografica di riferimento attraverso attività di coordinamento;
- favorire l'interscambio di informazioni e buone pratiche tra le diverse realtà;
- valorizzare il rapporto tra beni culturali e territorio attraverso la promozione di itinerari culturali, eventi e attività coinvolgenti che si aprano alla popolazione locale e collaborazioni con gli attori del territorio;
- progettare, operando in sinergia con le agenzie del territorio, con il mondo produttivo e in stretta collaborazione con gli Enti Locali, a partire dalla Regione;



- aiutare a rafforzare, tra gli operatori del territorio, una sensibilità della progettazione culturale che sia inclusiva, partecipativa, attenta alla sostenibilità economica e sociale, professionalizzante e capace di far reagire le vocazioni dei territori con i linguaggi e le istanze della contemporaneità;
- sviluppare l'audience passando attraverso una politica culturale identitaria, inclusiva e accessibile, in cui la qualità degli eventi sia l'elemento fondante della strategia progettuale;
- sviluppare l'audience engagement attraverso il coinvolgimento delle associazioni, delle imprese culturali e dei cittadini del cuneese per aumentare l'inclusione e il bacino di collaborazioni, progredendo da una fase di fruizione a una di crescita e di condivisione con i soggetti impegnati nell'attività di sviluppo del territorio;
- massimizzare le risorse e gli impatti, cogliendo le opportunità dentro e fuori il territorio, sviluppando un'adeguata strategia di fundraising per attrarre contributi e donazioni da parte di enti privati e pubblici e promuovere la partecipazione a bandi europei in un territorio che ambisce ad avere dimensione transfrontaliera;
- privilegiare il ruolo strategico della comunicazione: l'immagine coordinata, la comunicazione condivisa e lo storytelling dovranno contribuire a identificare il territorio come un insieme unitario ed omogeneo;
- dare vita a quelle forme di sinergie virtuose tra la Fondazione e altri soggetti culturali e musei, archivi, gallerie, centri di ricerca, università, in modo da stimolare non soltanto uno scambio reciproco di competenze, ma da dare impulso più ampio al sistema.

3.2 Vision

Alla luce degli obiettivi suddetti e del sistema di governance adottato, la Fondazione ARTEA si pone come soggetto di valorizzazione culturale del territorio in termini di:

- Coordinamento, sviluppo, messa a sistema e comunicazione dell'offerta culturale esistente
- Potenziamento dell'offerta culturale attraverso lo sviluppo di temi e linee strategiche condivise
- Erogazione di servizi e facilitazione per l'intera rete culturale

In estrema sintesi pertanto le azioni che la Fondazione Artea dovrà perseguire sono:

- Individuare i punti di forza e di debolezza di ciascun'area geografica/culturale inclusa nel territorio di riferimento;
- Consolidare e sviluppare rapporti con gli Enti Locali (comuni, ecc.) del territorio, al fine di assicurare la massima partecipazione e il massimo sostegno;
- Censire e analizzare le realtà culturali (pubbliche e private) presenti sul territorio al fine di costituire un database dei soggetti che potrebbero costituire l'asse portante della progettazione culturale;
- Definire una essenziale e minima struttura operativa, agile e flessibile, in cui siano presenti le professionalità necessarie al funzionamento della Fondazione;



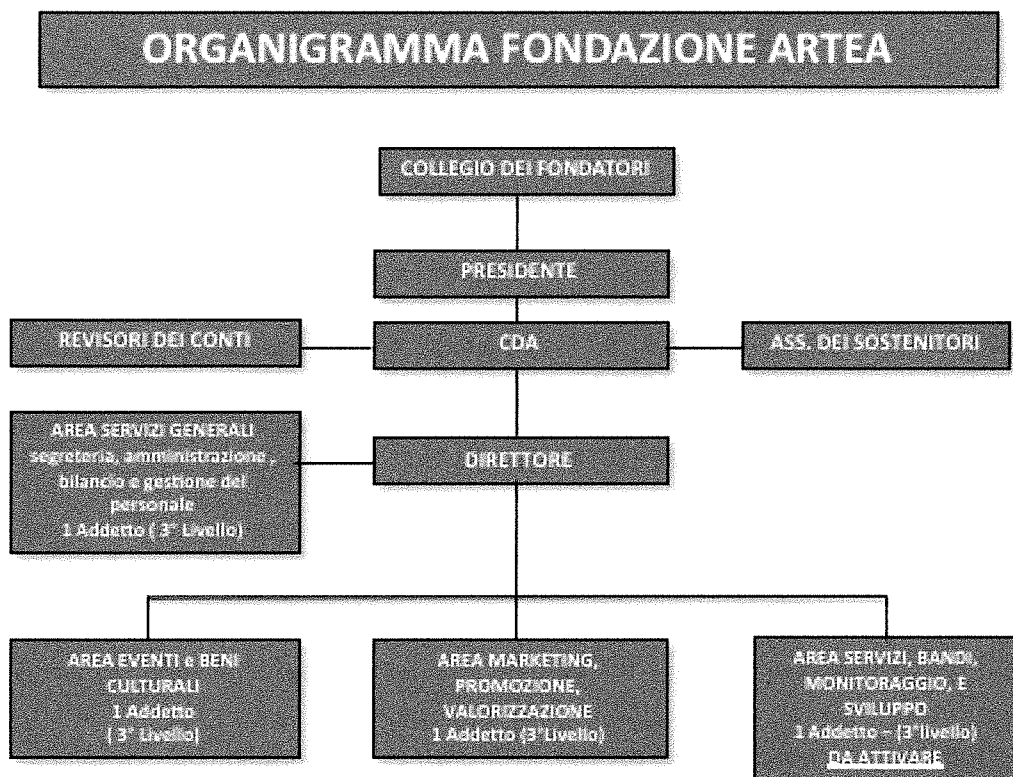
- Implementare azioni e metodi efficaci nella gestione e nel monitoraggio dei processi produttivi (ad esempio l'adozione di sistemi informatici gestionali);
- Definire un piano operativo pluriennale e operare un coordinamento organizzativo degli enti culturali che ne esalti il valore al servizio del progetto complessivo;
- Definire processi di professionalizzazione degli operatori culturali al fine di sviluppare una crescita professionale del territorio (Corsi di formazione specializzata, analisi di best practices, ecc.);
- Definire una programmazione annuale di eventi di qualità e in grado di valorizzare il territorio di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento di eccellenze locali e l'inserimento di elementi di contemporaneità (diversità dei linguaggi artistici, audience development, ecc.) eventualmente utilizzando un tema guida che funga da trait d'union dei vari eventi;
- Definire una chiara ed efficace strategia di marketing finalizzata al posizionamento dell'Ente, alla comunicazione di sistema e allo sviluppo di attività che producano risorse e ricadute sul territorio;

Sempre con la stessa ottica ARTEA intende:

- Sviluppare un rapporto stabile e continuativo con i rappresentanti del mondo della cultura (FAI, Fondazioni culturali operanti nel settore, ecc.) del commercio e dei servizi turistici (la Camera di Commercio, ATL, IAT, ecc.) con le quali definire azioni comuni vantaggiose per lo sviluppo dell'economia del turismo;
- Implementare strumenti e azioni per accedere a finanziamenti previsti dai vari enti erogatori, anche attraverso la partecipazione a bandi europei (Creative Europe, Horizon 2020, ecc.), ma anche a quelli promossi dalle realtà locali (ad esempio la Fondazione CRC e altre Fondazioni di origine bancaria che oggi, hanno ampliato il loro raggio di azione territoriale e sostengono progetti specifici anche in altri territori non direttamente di propria competenza);
- Favorire l'adesione alle iniziative del Ministero e degli Enti volte a promuovere l'erogazione liberale per la cultura (Art Bonus, 5xmille, Lasciti solidali etc.);
- Promuovere azioni di lobbying nei confronti di importanti stakeholder politici ed economici del territorio (e non), da realizzarsi in stretta collaborazione con i vertici della Regione, finalizzati a coinvolgere soggetti in grado di sostenere la Fondazione in maniera stabile e continuativa in ragione della possibile condivisione di obiettivi comuni;
- Gestire e coordinare "progetti speciali" che prevedono il coinvolgimento di più comuni e/o aree del territorio di competenza. Ci si riferisce, in questo caso a progetti esistenti e/o nuovi, con una propria identità e direzione artistica, che hanno come prerogativa la diffusione su un territorio vasto, per i quali Artea, su specifica indicazione dei comuni coinvolti, potrebbe svolgere il ruolo di soggetto organizzatore e di coordinamento. Fondamentale che, in tale eventualità i comuni trasferiscano ad Artea il budget necessario (ovvero le risorse che annualmente mettono a bilancio per la realizzazione di quell'evento) e che Artea non svolga soltanto il ruolo di organizzatore, ma possa confrontarsi con la direzione artistica per condividere eventuali azioni di sviluppo.



3.3 Organigramma e Struttura



4. IL MODELLO DI FUNZIONAMENTO

Nel paragrafo seguente si descrive il modello di funzionamento adottato dalla Fondazione Artea per implementare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi preposti.

4.1 Tipologie di attività

Gli scopi sociali di Artea possono essere perseguiti principalmente attraverso le seguenti modalità

- a) Produzione di eventi culturali (mostre, spettacoli, rassegne musicali, cinematografiche, letterarie, teatrali, convegni, incontri, ecc.) organizzate autonomamente o in partnership con istituzioni culturali di chiara fama e/o interessanti realtà culturali del territorio
- b) Co-produzione di progetti/eventi culturali organizzati da soggetti terzi, ritenuti adeguati rispetto alle linee strategiche e agli scopi statutari della Fondazione, valutati secondo i criteri definiti al successivo punto 4.2



- c) Erogazione di servizi agli enti Sostenitori, compatibili con le linee strategiche e gli scopi statutari della Fondazione e nelle modalità consentite dalla legge, quali, ad esempio studi di fattibilità, coordinamento organizzativo di progetti culturali, sostegno operativo alla partecipazione a bandi, ecc.

Eventuali altre modalità di azione dovranno essere deliberate e debitamente motivate dal Consiglio di Amministrazione.

4.2 Modalità e criteri di valutazione dei progetti

La scelta dei progetti, delle attività da produrre o co-produrre e dei servizi da erogare è di responsabilità del CdA della Fondazione che, per Statuto, ha il compito di predisporre i programmi e gli obiettivi nonché i relativi bilanci.

Nel caso di progetti già previsti o in fase di definizione da parte dei singoli Comuni o Unioni di Comuni Sostenitori di Artea, non potranno essere presi in considerazione progetti che beneficiano di contributi ai sensi della legge regionale 58/1978 o di altri contributi da parte della Regione Piemonte a meno che non vi siano indicazioni specifiche e debitamente motivate da parte del Collegio dei Fondatori. In ogni caso, Artea non potrà in alcun modo erogare contributi economici a qualsiasi ente/soggetto organizzatore ma soltanto, in caso di co-produzione, assumere a proprio carico attività e relativi costi inerenti alla produzione del progetto, la cui gestione dovrà avvenire rispetto al Regolamento acquisti servizi, beni e forniture di cui è dotata.

I criteri di valutazione dei progetti sono:

- l'attinenza rispetto agli obiettivi della Fondazione;
- il valore culturale e la qualità progettuale;
- la ricaduta sul territorio in termini di identità, sviluppo, impatto sociale, culturale e turistico;
- la capacità di promuovere l'immagine del territorio a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale.

Nella valutazione il CdA, può avvalersi di appositi comitati scientifici da costituirsi ad hoc, composti da esperti di settore di chiara fama che non siano in alcun modo coinvolti nei progetti oggetto di valutazione.

Resta inteso che, anche in presenza di uno specifico comitato scientifico, la responsabilità decisionale è unicamente del CdA della Fondazione Artea.

4.3 Fasi di progetto

Si indicano di seguito le fasi di progetto e i periodi dell'anno associati alle singole fasi, la cui cadenza è estremamente importante poiché coincide con le varie fasi di approvazione del bilancio e consente alla struttura di organizzare il lavoro mantenendo un ridotto impiego di risorse umane.

Fase 1: Definizione Linee programmatiche, Obiettivi e Budget di massima (Maggio - Giugno)



- 1) Previo confronto con il Collegio dei Fondatori e con l'Assemblea dei Sostenitori, il CdA della Fondazione definisce e indica al Direttore, con apposita delibera sul punto risultante dal libro verbali, **le linee guida programmatiche per l'anno successivo, gli obiettivi da raggiungere, le risorse economiche disponibili a bilancio e quelle che si ipotizza di riuscire ad ottenere per la realizzazione di specifici progetti.** Nel documento sono espresse:
 - a) le aree geografiche d'interesse e gli eventuali beni "faro" per i quali il CdA della Fondazione chiede al Direttore di proporre una specifica progettazione (attività o eventi) finalizzata alla valorizzazione culturale;
 - b) i progetti e/o gli eventi "faro" già previsti o in fase di definizione da parte dei singoli Comuni o Unioni di Comuni Sostenitori di Artea in cui si ritiene strategico l'intervento di Artea e/o eventuali richieste di servizi specifici da svolgere per conto di Comuni o Unioni di Comuni Sostenitori di Artea (studi di fattibilità, ecc.);
 - c) il budget previsionale complessivo destinato a tali attività, suddiviso in risorse a bilancio e risorse da ottenere tramite fundraising (partecipazione a bandi, sponsorizzazioni, ecc.).

Fase 2: Predisposizione del progetto preliminare (Giugno - Ottobre)

- 1) Sulla base delle indicazioni espresse dal CdA al Direttore come descritto al precedente punto 1, **il Direttore:**
 - a) Predisporre proposte progettuali che prevedano la produzione di eventi e attività, soddisfacendo le richieste, proponendo anche eventuali enti partner con i quali sono in corso collaborazioni strutturate attraverso protocolli d'intesa;
 - b) Prende contatti con gli organizzatori di eventuali progetti indicati dal CdA per i quali si prevede la co-produzione da parte di Artea e identifica le possibili azioni che Artea può assumere direttamente in carico per co-produrre l'evento;
 - c) Verifica la fattibilità, i costi e la sostenibilità dei progetti anche rispetto all'impegno/capacità della struttura e predisporre quanto necessario per la partecipazione ai bandi (fondazioni ex bancarie, ecc.) per ottenere le risorse necessarie al completamento del fabbisogno necessario alla realizzazione del programma;
 - d) Analizza e propone una possibile suddivisione del budget previsionale complessivo associando l'impegno economico previsto per ogni singola attività.
- 2) **Entro il 30 ottobre di ogni anno il Direttore sottopone al CdA il progetto preliminare** in cui si indicano gli interventi, le azioni e un relativo bilancio previsionale per l'anno successivo.

Fase 2: Revisione, Modifiche e Condivisione con Assemblea dei Sostenitori (Novembre)



- 1) Il CdA, previo confronto con l'Assemblea dei Sostenitori, esprime le proprie **osservazioni e/o richieste di modifica** e le fornisce al Direttore affinché produca il progetto definitivo.
- 2) Con il supporto del Direttore, **il CdA predispose il progetto definitivo e il Bilancio Previsionale e lo condivide con l'Assemblea dei Sostenitori.**

Fase 3: Condivisione e Approvazione del Collegio dei Fondatori (Novembre)

- 1) Il **Presidente della Fondazione** presenta al Collegio dei Fondatori il Bilancio previsionale e il Programma delle Attività già condiviso con l'Assemblea dei Sostenitori, che, previa eventuale richiesta di modifiche, approva.

Fase 4: Avvio del progetto esecutivo (Dicembre)

- 1) Il Direttore elabora il progetto esecutivo con il dettaglio di tutti gli interventi e lo avvia.

Fase 5: Monitoraggio, Modifica e Controllo (Gennaio – Maggio)

- 1) Almeno con cadenza trimestrale il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione una **relazione sull'attività svolta e accoglie o propone eventuali modifiche e/o nuove azioni da implementare.**

5. MODALITÀ ATTUATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI E TIPOLOGIA DI ACCORDI/CONVENZIONI ADOTTATE

- a) Nel caso di attività già previste nei programmi delle singole amministrazioni/enti in cui è già previsto un soggetto organizzatore, Artea stabilisce con lo stesso un *Accordo di co-produzione* in cui vengono specificate le azioni che Artea assume direttamente, unitamente ai relativi costi (che non potranno superare quanto previsto a bilancio previsionale approvato). Per lo sviluppo di tali attività, Artea farà riferimento al proprio Regolamento per la Gestione acquisti di lavori, beni e forniture;
- b) Nel caso di attività già previste nei programmi delle singole amministrazioni/enti, in cui NON è già previsto un soggetto organizzatore, ARTEA può decidere di assumere direttamente l'organizzazione dell'evento e realizzarlo individuando i fornitori secondo quanto previsto dal proprio Regolamento per la Gestione acquisti di lavori, beni e forniture;
- c) Nel caso di attività, ideate e prodotte direttamente da Artea, la stessa può avvalersi di un Comitato scientifico da costituire ad hoc (selezionando persone di riconosciuta esperienza nel settore) o definire accordi di collaborazione con



Istituzioni culturali di chiara fama (anche del territorio locale) con le quali sono in corso o si definiscono specifici Protocolli d'Intesa (ad. Es Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione Polo del '900, Film Commission Torino Piemonte, Fondazione Teatro Regio, Fondazione Torino Musei, Circolo dei Lettori, ecc.). Nel caso di accordi con Istituzioni culturali pubbliche, soprattutto se finanziate da Regione Piemonte, la collaborazione con Artea dovrà essere a titolo gratuito e non potrà prevedere accordi economici che prevedano contributi diretti tra le due istituzioni, mentre sarà possibile la co-partecipazione alle spese vive necessarie alla realizzazione delle attività. In questa tipologia di progetto, ARTEA si occupa di gestirne la produzione e la realizzazione individuando i fornitori secondo quanto previsto dal proprio Regolamento per la Gestione acquisti di lavori, beni e forniture.

Caraglio, 25 maggio 2018.